



ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA ENTE MORALE FONDATAO IN NAPOLI 1861 -ASD

A Proposito di Procura Federale

Sapete tutti, o quasi, che la Federazione ha deferito al Procuratore federale i consiglieri dell'Accademia Nazionale di Scherma tesserati con la FIS, imputando loro, evidentemente, visto che non è stato prodotto un preciso capo d'accusa fino al momento del processo, la loro appartenenza al consiglio di amministrazione dell'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli, il cui Presidente, non tesserato FIS, ha prodotto ricorso al TAR contro la Federazione in merito alle decisioni del suo CDF di indire in proprio gli esami per maestro di scherma.

Non sto a tediarvi su questo argomento, mi limito solo a dire che il ricorso al TAR è l'unico rimedio giurisdizionale contro le decisioni del CDF della FIS, per cui pretendere di escludere questa unica possibilità significa aspirare al "potere assoluto"! D'altra parte mi sembra di ricordare che l'art. 24 della nostra Costituzione affermi che tutti possono adire il giudice per tutelare diritti e interessi legittimi.

Ebbene è di qualche giorno fa (17 ottobre 2017) la notizia che l'organo di giustizia federale di primo grado ha "assolto" i nostri soci tesserati FIS, non avendo, evidentemente, rinvenuto alcunché di illecito nella loro condotta. Le motivazioni inoltrate successivamente confermano la mancanza dell'illecito comportamento e, cosa molto interessante, confermano l'autonomia del nostro Ente nei confronti anche della FIS!

Il fatto si commenta da sé e il commento diviene ancora più incisivo, se la vicenda che oggi ha visto il suo epilogo decisionale viene comparata ad un caso di un recente passato.

Si tratta di questo.

La FIS (e per essa il suo Presidente) ritenne di segnalare al Procuratore, in seguito ad una lettera inviata da me proprio al maestro Scarso, i fatti verificatisi durante le ultime (con riferimento a quell'epoca) sedute di esame. Invero, a nome dell'Accademia Nazionale di Scherma, mi lamentavo del comportamento del Maestro Cnsci, Presidente dell'AIMS, comportamento fortemente ostile ed offensivo, comportamento che sembrava, addirittura, superare, in qualche caso, anche i limiti della legalità, nei confronti dell'Accademia ed i suoi stessi soci. Ed a questo punto mi tocca invitarvi a leggere la lettera in questione (all.1).

L'all.2 riporta la risposta di Scarso, francamente molto deludente, ma anche molto significativa circa la sua vocazione al "potere assoluto". E lascio al lettore le altre considerazioni (anche relativamente alla mancanza di riscontro a proposito delle "questioni morali", considerazioni che pure la lettera sollecitava). Per altro, la risposta del presidente federale appare, almeno, intrinsecamente contraddittoria (è forse stata scritta in minuta da due persone diverse?). Infatti, nella prima parte, si qualificano semplici "beghe" i contrasti tra AIMS ed Accademia Nazionale di Scherma (vale a dire le raccomandazioni in sede di esami e la sottrazione - sia pure temporanea - di una cartella contenente documenti dell'Ente da me presieduto); nella seconda, si afferma che gli

episodi segnalati rivestono carattere di “gravità” (testuale), tanto che ne deve essere informato il Procuratore federale.

Insomma: sono beghe o fatti gravi?

Evidentemente, secondo la convenienza del momento e l’interesse di qualcuno.

La lettera di Scarso contiene, poi, un altro passaggio interessante. Si tratta della frase in cui si afferma che AIMS ed Accademia sono enti “autonomi”. Che l’Accademia sia autonoma lo do per certo (fu istituita molto prima della FIS e da un atto avente forza di legge); sono meno certo, però, dell’autonomia dell’AIMS, visto che esso è ampiamente “foraggiato” (mezzi, fondi, locali) dalla FIS e che il suo vicepresidente siede nel consiglio federale. Voglio comunque prendere per buona la affermazione di Scarso, ma allora, se l’Accademia nazionale di Scherma è autonoma, perché la FIS si arroga il diritto (che non ha) di interferire nella sua vita e di deferire, addirittura, al Procuratore federale alcuni suoi soci per le condotte liberamente tenute nel corso delle riunioni dei consigli di amministrazione? (con quale esito, si è visto!).

Torniamo però allo scambio epistolare tra me, Scarso e il Procuratore. Sei giorni dopo, il Procuratore federale mi scrisse (allegando proprio la lettera che avevo inviato a Scarso, l’all.1), “al fine di poter procedere con le opportune verifiche” (all.3).

E’ lo stesso giorno in cui si svolse uno dei famigerati Comitati Operativi (ai quali potrei in seguito dedicare un’apposita puntata) e nel corso del quale il maestro Crisci, messo a confronto con i bigliettini da lui distribuiti, riconobbe di aver averli scritti, ma affermò che i suoi erano solo affettuosi “suggerimenti”....

Il 12 novembre inviai la mia risposta al Procuratore: si tratta di un’altra missiva, con la segnalazione più approfondita dei fatti, comunque, già sopra descritti e non solo quelli (all.4).

Qualche giorno dopo, su sollecitazione della segreteria del Procuratore (che poi è la stessa segreteria federale, SIC!), ebbi modo di telefonargli ed in pratica di confermagli le cose che già gli avevo scritte.

Ovviamente, di questa telefonata non può esservi traccia; meno ovviamente, non c’è traccia nemmeno del post-deferimento del maestro Crisci.

Forse il Procuratore si sarà lasciato convincere che i suoi erano solo degli affettuosi “suggerimenti”. O forse in Federazione e in alcuni collegati organi “autonomi” si professa la filosofia (e si attua la prassi) dei due presi e delle due misure?

Alla prossima

Il Presidente

Dott. Pasquale La Ragione
Pasquale La Ragione





Napoli, 02-10-2015

Al Presidente della F.I.S.

M° Giorgio Scarso

SEDE

Oggetto: Comunicazioni del Presidente dell'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli.

Caro Presidente,

nel Consiglio di Amministrazione del giorno 28 u.s., convocato in seguito all'esposto presentato da Marco Arpino, in qualità di socio, tutti i componenti si erano espressi favorevolmente alla ipotesi di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci la modifica del bando di esame, modifica che prevedeva la cancellazione della presenza in commissione del presidente dell'AIMS. Solo a seguito dell'intervento di Gigi Campofreda, che ha riferito dell'opera di mediazione della Federazione per giungere alla fine dell'immotivato "stato di belligeranza", unilateralmente instaurato dall'AIMS, è stato possibile "congelare" la proposta, che, pur approvata dal Consiglio, non è stata presentata in Assemblea per la ratifica.

Come vedi, la volontà dell'Accademia di collaborare con la FIS e con Te va al di là di ogni ragionevole dubbio, va al di là anche del sacrosanto diritto-dovere che avrebbe la stessa di difendere se stessa ed i propri soci da quel **[REDACTED]** personaggio, che, in questi ultimi anni, ha potuto spaziare indisturbato, attaccando **[REDACTED]** persone- e sono tante - che hanno messo a disposizione della Scherma Italiana la loro competenza ed il loro entusiasmo. Un personaggio che si aggira spesso tra le commissioni di esame per raccomandare i suoi protetti **[REDACTED]**. E proprio da una di queste situazioni è nato l'odio verso Arpino, reo di essersi categoricamente rifiutato di sottostare ai suoi "suggerimenti".

Ti allego, per tua opportuna conoscenza, una foto di alcuni elementi di prova: si tratta di scritti di pugno dal personaggio in questione e da lui distribuiti in varie occasioni ad alcuni maestri componenti le commissioni d'esame.

Ma la cosa più grave (e che più ci fa male) è che la Federazione, la quale ha sempre ritenuto di non intervenire a favore delle "vittime" dell'operato del "nostro", quando lo ha fatto, ha contribuito oggettivamente allo screditamento posto in essere dal soggetto in questione, mettendo in dubbio la buona fede e la serietà di persone che tanto hanno dato alla Scherma (vedi Arpino) ed i Enti che alla Scherma rendono un servizio (vedi ANS).

Come vedi, nonostante tutto, l'ANS resta al tuo fianco, ma - a questo punto - la garanzia della non belligeranza, come è ovvio, non è più sufficiente: occorre che anche la Federazione dia un segnale di voler ricambiare la collaborazione e di voler rendere onore a chi ha subito dei torti. È evidente infatti (e purtroppo inevitabile) che qualsiasi atto o segnale in senso contrario non potrà



FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA

Al Presidente

Roma 21 ottobre 2015

Egr. Presidente
Accademia Nazionale di Scherma
M° Pasquale La Ragione

Caro Presidente,

ho ricevuto la Tua lettera del 2 ottobre 2015 e non Ti nascondo che, dalla lettura della stessa, ho ricavato un sentimento di sconforto.

Quale Presidente della Federazione Italiana Scherma ho sempre guardato all'ANS e all'AIMS come ai due pilastri della formazione tecnica magistrale, nonché massimi depositari della cultura e della tradizione schermistica.

Mi duole sinceramente il dover constatare che dette organizzazioni non riescono a trovare nei reciproci rapporti una situazione di composto equilibrio che consenta di tutelare ed anzi accrescere l'immagine ed il prestigio di entrambe.

I fatti di cui mi dai notizia, per i quali non intendo minimamente entrare nel merito, si connotano di uno scarsissimo livello e rilevanza, se non quella delle beghe e delle contrapposizioni personali.

Tanto l'ANS quanto l'AIMS sono indicate e riconosciute nello Statuto della Federazione, in virtù del peculiare ruolo che dovrebbero rivestire, come dicevo poc'anzi, nell'ambito della formazione magistrale delle discipline schermistiche.

Essendo Enti esterni ed autonomi, tuttavia, la Federazione non ha concreti poteri di intervento sugli assetti ed equilibri verso i quali entrambe le organizzazioni dovrebbero tendere spontaneamente.

Posso solo dire, con personale convinzione e ferme restando le decisioni del Consiglio Federale, che qualora le sgradevoli contrapposizioni cui si assiste non vengano rapidamente superate, la Federazione non potrà che prenderne atto e decidere di avocare presso di sé ogni competenza ed attività sino ad oggi delegata, vedendosi costretta a recuperare il pieno e totale controllo sulle attività di formazione e rilascio dei titoli.

Aggiungo a quanto sopra che la gravità delle situazioni segnalate con la nota del 2/10, potendo riguardare presunti comportamenti sleali ed anti-sportivi posti in essere da tesserati, mi costringono a rimettere il tutto all'attenzione del Procuratore Federale per quanto di sua competenza.

Al Consiglio Federale, invece, nella prima riunione utile, relazionerò sulla situazione dei rapporti tra FIS, ANS ed AIMS per le opportune considerazioni ed eventuali deliberazioni.

Cordiali saluti



Giorgio Scarso



Federazione Italiana Scherma

Viale Tiziano,74
00196 Roma
www.federscherma.it

Federazione Italiana Scherma
Segreteria Generale

PARTENZA

Uff. Prot. SGEN

Prot.0005275/15 Del 27/10/2015



Roma, 27 Ottobre 2015

Egregio Dott.
Pasquale La Ragione
Presidente Accademia Nazionale di
Scherma di Napoli
accademianazionalescherma@pec.it

Oggetto: segnalazione del Presidente Accademia Nazionale di Scherma di Napoli

Con riferimento alla segnalazione trasmessa alla Procura federale in data 20.10.2015, prot.FIS n.0005166/15 che si allega alla presente, al fine di poter procedere con le opportune verifiche, si richiede di poter indicare il periodo ed i soggetti a cui i fatti si riferiscono.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

Cordiali saluti

Fto Il Sostituto Procuratore



Napoli, 12 novembre '15
 Egregio Sostituto Procuratore FIS
 (Avv. Andrea Pediconi)
segreteria@federscherma.it
 e per doverosa conoscenza
 Egregio Presidente FIS
 M° Giorgio Scarso
 Egregio Consigliere FIS
 dr. Luigi Campofreda
 Egregio Consigliere FIS
 M° Salvatore Lauria
 Egregio Segretario Generale FIS
 Sig. Marco Cannella
 Egregia Funzionaria federale
 Sig.ra Donatella Bottura
 Egregio Dirigente CONI
 dr. Marco Arpino
 Egregio Vice Presidente ANS
 M° Aldo Cuomo
 Egregio Segretario ANS
 M° Emilio Basile
Loro E-Mail

Rif. Nota FIS prot.0005275/15 del 27/10/2015

Oggetto: segnalazione del Presidente Accademia Nazionale di Scherma di Napoli

A riscontro della nota sopra distinta inerente all'oggetto, su esplicita richiesta di codesto Ufficio del Procuratore federale (all.1), attivato dal Presidente FIS M° Giorgio Scarso (all.2), indico quanto segue:

Per quanto concerne il fatto da me tratteggiato come "*colpevolmente non verbalizzato*" in ordine al rilascio dei diplomi magistrali di Istruttore Regionale di Scherma - Primo Livello SNaQ, laddove ritenuto necessario ai fini di giustizia sportiva quale assunzione di mezzo di prova, potranno rendere testimonianze coloro che ci leggono per conoscenza. Fermo restando, che per tale questione non si possa escludere che si stia generando un conflitto di competenza, anche in ipotesi di attivazione di Organi di Giustizia/Garanzia non appartenenti alla cd giustizia domestica federale.

Per quanto concerne il fatto da me tratteggiato come "*dubbi sulla sua morale e legittimità della sua qualifica di Maestro*" in ordine al Dirigente CONI dr. Marco Arpino e con diretto coinvolgimento del Presidente AIMS M° Saverio Crisci, laddove ritenuto necessario ai fini di giustizia sportiva quale assunzione di mezzo di prova, oltre ai predetti, potranno rendere testimonianze coloro cui la presente è indirizzata per doverosa conoscenza, ad eccezione della Funzionaria federale Sig.ra Donatella Bottura. Fermo restando, che anche per tale questione non si possa escludere che si stia generando un conflitto di competenza, anche in ipotesi di attivazione di Organi di Giustizia/Garanzia non appartenenti alla cd giustizia domestica federale.

Per quanto concerne il fatto da me tratteggiato come "*raccomandazioni, suggerimenti e pizzini durante gli esami*", con diretto coinvolgimento del Presidente AIMS M° Saverio Crisci, laddove ritenuto necessario ai fini di giustizia sportiva quale assunzione di mezzo di prova, oltre ai predetti, potranno rendere testimonianze coloro cui la presente è indirizzata per doverosa conoscenza. Sul punto, potranno gli stessi testimoniare, ad eccezione degli assenti Arpino, Cuomo e Basile, che nella riunione del comitato operativo (costituito da tempo per l'implementazione schermistica dello SNaQ) del 27 ottobre u.s., che il M° Crisci ha reso piena confessione,

dichiarando la verità dei fatti a lui sfavorevoli e per i quali ha chiesto altresì scusa. La Funzionaria federale Sig.ra Donatella Bottura, con compiti di verbalizzatrice, potrà riferire sui fatti ed altresì produrre il verbale attestante quanto sopra richiamato. Fermo restando, che anche per tale tematica si stia generando un conflitto di competenza, anche in ipotesi di attivazione di Organi di Giustizia/Garanzia non appartenenti alla cd giustizia domestica federale.

Ad ogni buon fine, nella considerazione che durante il predetto comitato operativo, il diretto responsabile M° Crisci si è lamentato del termine pizzino, associandolo ad episodi di mafia, segnalo la presente definizione scaricabile da internet (cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Pizzino>), per dimostrare che non volevo e confermo con la presente di non volere associare a tale termine connotazioni mafiose. Come pubblicato anche sul richiamato sito internet, il termine pizzino indica un piccolo pezzo (pezzettino) di carta o un bigliettino: nel linguaggio giornalistico sono in tal modo definiti anche i messaggi scambiati tra deputati e senatori in Parlamento.

Per quanto concerne il fatto da me tratteggiato come "*sequestro di una cartella dell'ANS*", con diretto coinvolgimento del Presidente AIMS M° Saverio Crisci, laddove ritenuto necessario ai fini di giustizia sportiva quale assunzione di mezzo di prova, potranno rendere testimonianze coloro cui la presente è indirizzata per doverosa conoscenza. Fermo restando, che anche per tale tematica si stia generando un conflitto di competenza, anche in ipotesi di attivazione di Organi di Giustizia/Garanzia non appartenenti alla cd giustizia domestica federale.

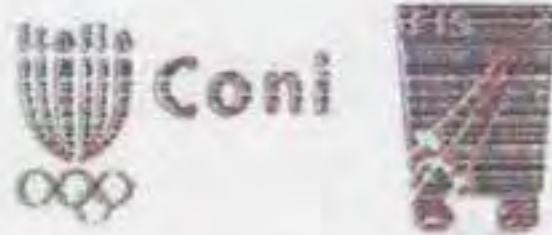
In considerazione dell'attivazione da parte del Presidente FIS M° Giorgio Scarso (all.2), di codesto Ufficio del Procuratore federale (all.1), per avere un quadro di riferimento più completo ed in ordine ad eventuali conflitti d'interesse, anche da parte di qualcuno fra coloro che ho indicato come possibili testimoni, confermo di aver segnalato anche ai richiamati rappresentanti federali diverse situazioni degne di attenzione riferibili all'AIMS. In particolare:

- L'accertamento di congruità, anche sotto l'aspetto amministrativo-contabile, dell'assegnazione da parte della FIS all'AIMS di risorse logistiche e strumentali (cfr. assegnazione nel cd Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano);
- L'accertamento di congruità, anche sotto l'aspetto della tutela della Privacy e del rispetto delle norme di legge, sulla tenuta/registri/banca dati operati dall'AIMS su asseriti deleghe/incarichi FIS;
- L'accertamento di congruità dello Statuto AIMS, della natura dell'AIMS, del riconoscimento della FIS dell'AIMS anche in ambito Statuto, ai sensi di legge;
- L'accertamento di congruità di quanto sopra esposto, alla luce che l'AIMS è un'associazione sportiva dilettantistica non affiliata alla FIS ma ad altro Ente sportivo riconosciuto dal CONI;
- L'accertamento di congruità della permanenza in carica di consigliere federale del M° Salvatore Lauria, alla luce di quanto sopra esposto.

Fermo restando, che anche per tali questioni non si possa escludere che si stia generando un conflitto di competenza, anche in ipotesi di attivazione di Organi di Giustizia/Garanzia non appartenenti alla cd giustizia domestica federale.

Cordiali saluti,

Asquale Le Regioni



SNaQ

ConiServizi
Scuola dello Sport



UNASCI

che portare (automaticamente vorrei dire) alla ratifica della proposta di modifica del bando nel senso che ho sopra precisato, proposta al momento congelata. Né posso nasconderti che, non pochi consiglieri (maestri e no) hanno, sin da ora, mostrato il loro disagio a sedere, per il futuro, in una commissione della quale faccia parte chi apertamente (e addirittura per iscritto!) raccomanda questo o quel candidato. Sarebbe dunque opportuno che, quantomeno per la prossima sessione, il "nostro" fosse convinto a non intervenire, delegando un rappresentante che dia garanzia di maggiore correttezza. Né possiamo dimenticare precedenti, incresciosi comportamenti ([REDACTED]), quali "il sequestro" di una cartella della ANS, contenete documenti che ancora non erano usciti dalla sfera della nostra disponibilità.

Mi auguro ancora che la Federazione (anche nel suo stesso interesse) voglia fare un passo verso l'amico Marco, scrivendogli per rendergli giustizia, per significargli, in particolare, che i dubbi sollevati sulla sua moralità e sulla legittimità della sua qualifica di Maestro circostanze delle quali la Federazione non ha mai dubitato, sono stati comunque definitivamente fugati dalle formali risposte e assicurazioni fornite dall'Accademia Nazionale di Scherma.

E Ti chiedo anche di comunicare al prossimo Comitato Operativo che l'Accademia ti ha informato (ed è ciò che sto facendo con la presente lettera) che, essendone titolata sia dalla legge che dalla appartenenza allo SNAC del CONI, ad essere stato tale proposito approvato in un precedente C.O., anche se colpevolmente non verbalizzato, rilascerà diplomi di istruttore regionale di primo livello esclusivamente nell'ambito della collaborazione con Istituti scolastici ed universitari, con i quali ha stipulato o stipulerà apposite convenzioni e delle quali darà comunicazione alla Federazione. Di ciò, immagino, non potrai che rallegrarti, auspicando, sempre in sede C.O., che anche tali iniziative possano contribuire positivamente a propagandare la Scherma e a diffonderne la pratica.

Caro Presidente, un punto mi preme qui sottolineare: l'Accademia Nazionale di Scherma lavorerà sempre, con tutte le sue forze, a favore della Scherma Italiana e sarà sempre pronta a collaborare, ad affiancare ed a sostenere chi avrà lo stesso obiettivo.

Nella certezza di poter lavorare insieme ancora per tanti anni, Ti prego di gradire i miei più cordiali saluti



Il Presidente

Pasquale La Razione